



REGIONE LIGURIA



## **SINTESI SEMINARIO**

*“I Progetti Integrati come strumento di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria”*

Genova, 7 Febbraio 2007

Nella giornata di mercoledì 7 febbraio 2007, l'Assessorato all'Agricoltura e Protezione Civile ha organizzato un seminario a tema, dedicato ad un importante approfondimento all'interno della nuova programmazione per lo sviluppo rurale della Regione Liguria, intitolato "***I Progetti Integrati come strumento di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria***".

Scopo del seminario era quello di informare tutti i soggetti coinvolti nella gestione dello Sviluppo Rurale e di raccogliere da essi i suggerimenti e le opinioni in merito alle strategie da adottare per l'avvio della nuova fase di programmazione e ai criteri di selezione per i progetti integrati.

Al seminario hanno partecipato le strutture del dipartimento Agricoltura, le Comunità montane, l'UNCEM, i Consorzi di Comuni, le Associazioni di Categoria e il mondo delle cooperative, con una ampia rappresentanza che ha visto la presenza di circa 170 persone.

Il seminario ha avuto un momento informativo a cura del Settore Politiche Agricole cui è seguito un primo dibattito con numerosi interventi.

Nel pomeriggio i partecipanti si sono suddivisi in tre gruppi di lavoro con il compito di affrontare alcune tematiche specifiche in ordine alla definizione delle modalità di presentazione e dei contenuti, delle procedure di selezione e delle modalità attuative dei progetti integrati.

In serata dopo l'esposizione dei risultati dei gruppi di lavoro è seguito un ampio dibattito e le conclusioni dell'Assessore Giancarlo Cassini.

Di seguito si riportano le principali questioni sollevate all'interno dei tre gruppi di lavoro:

- ✓ **Gruppo di lavoro 1:** Definizione dei progetti integrati, strategie, obiettivi e partecipazione.
- ✓ **Gruppo di lavoro 2:** procedure per la presentazione e la selezione dei progetti integrati, bandi, scadenze, livello di dettaglio progettuale.
- ✓ **Gruppo di lavoro 3:** Modalità di attuazione e gestione dei progetti integrati.

# Sintesi del Gruppo di lavoro 1: DEFINIZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI Strategie, obiettivi, partecipazione

## **Temi di discussione individuati**

---

- a) Come distinguere un progetto integrato da una somma di progetti;
- b) Quali misure riservare ai progetti integrati;
- c) Come trattare i progetti integrati che non rispettano i parametri dell'asse 4;
- d) Come integrare i fondi diversi dal FEASR;
- e) Come operare nel 2007;
- f) Che durata dare ai progetti integrati;

## **Resoconto dei temi discussi**

---

### **a) Come distinguere un progetto integrato da una somma di progetti**

Un progetto integrato si può definire come un complesso di azioni di diversi settori strettamente coerenti e collegate tra loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio o del settore e giustificano un approccio attuativo unitario.

Queste azioni devono raggiungere una massa critica adeguata, in relazione al territorio, alla filiera o al tema interessati, e devono avere un risultato complessivo significativamente superiore alla somma delle singole azioni.

Ciò significa che un progetto integrato non è una somma di progetti ma è un unico progetto costituito da singole azioni che concorrono tutte ad un medesimo fine.

Occorre pertanto distinguere in fase di definizione quale differenza intercorre tra un progetto integrato e la semplice somma di progetti.

Il progetto integrato si può distinguere da una somma di progetti attraverso:

- Gli obiettivi
- Le azioni di sistema
- Gli indicatori quantificati

Vi possono essere casi in cui possono risultare preferibili, o comunque ammissibili, progetti di minore complessità.

Si tratta di casi che potrebbero essere definiti "progetti collettivi", cioè di progetti presentati da un gruppo di soggetti dello stesso tipo (per esempio: agricoltori) per realizzare un piccolo investimento di interesse comune, dove il valore aggiunto è costituito principalmente dall'economia di scala.

Sono già stati realizzati progetti collettivi, in passato, con particolare riferimento ai settori produttivi dell'olivicoltura e della foraggicoltura.

Anche questo tipo di progetti può meritare attenzione, dal momento che garantisce ai fondi pubblici un'efficacia maggiore rispetto ai progetti individuali.

Si tratta di strumenti più semplici dei progetti integrati propriamente detti, dai quali differiscono in linea di principio per le dimensioni (più limitate) e per la mancanza di integrazioni tra più settori o tra più segmenti di una filiera produttiva.

Si ritiene pertanto che i progetti collettivi possano essere finanziati, a un grado di priorità inferiore rispetto ai progetti integrati e prevedendo le necessarie semplificazioni amministrative e procedurali. I progetti collettivi, ovviamente, non fanno parte dell'asse 4.

## **b) Quali misure riservare ai progetti integrati**

Non vi sono all'interno del PSR misure dedicate esclusivamente ai progetti integrati, ma sussistono interazioni a livello di asse e di misura.

Come infatti prescrive il regolamento (CE) 1698/2005, articolo 61, lettera d), l'approccio Leader è caratterizzato da una concezione ed attuazione multisetoriale della strategia basata sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale. L'apporto del partenariato nella fase di costruzione del programma di sviluppo rurale ha consentito di individuare le modalità di interazione fra i diversi settori dell'economia locale più corrispondenti alle strategie del programma.

La strategia individua 4 aree, suddivise in 12 temi, trasversali rispetto ai 3 assi tematici del PSR, che servono da traccia per la predisposizione dei progetti integrati e quindi per garantire l'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale

## **c) Progetti integrati fuori asse 4**

I progetti integrati devono essere compatibili con l'asse 4 (approccio Leader) del PSR. Questo comporta che il soggetto proponente abbia determinate caratteristiche, come stabilito dagli articoli 61 e 62 del regolamento, e che i territori interessati rientrino nei limiti demografici definiti dall'articolo 36 del regolamento di attuazione.

Possono avere significato progetti integrati fuori dall'asse 4 solo per ragioni di economia di scala.

## **d) Integrazione fondi diversi dal FEASR**

I progetti integrati si possono limitare, se il loro obiettivo lo consente, ad attivare misure solo del Programma di sviluppo rurale. E' tuttavia molto probabile che gli obiettivi dei progetti integrati prevedano la realizzazione di operazioni non finanziabili dal PSR, ma da altri strumenti finanziari (fondi strutturali comunitari, altri fondi comunitari, fondi nazionali e regionali, credito, eccetera).

L'attivazione di fondi extra-PSR è senza dubbio un fattore considerato favorevolmente fra i criteri di selezione dei progetti integrati.

Nell'integrazione la centralità dovrà andare però a favore della produzione agricola e forestale.

Il PSR è stata la programmazione comunitaria che rispetto alle altre è partita per prima ed è importante sfruttare al meglio questo vantaggio.

Dal momento che i progetti integrati che prevedono l'utilizzo di diversi fondi, per poter raggiungere i loro obiettivi, devono essere finanziati e realizzati nella loro interezza, sarà necessario che le procedure di selezione e finanziamento dei diversi programmi attuati dalla Regione Liguria siano collegate.

Per raggiungere questo risultato sarà necessaria una stretta collaborazione tra le diverse Autorità di gestione coinvolte e garantire che gli altri assessorati finanzino le parti non rurali dei progetti integrati.

**e) Come operare nel 2007**

Nel 2007 si dovrà comunque garantire la presentazione di domande anche singole per esempio per la misura di insediamento giovani, non è pensabile infatti che gli investimenti possano essere rinviabili.

**f) Durata dei progetti integrati**

I progetti integrati dovrebbero durare almeno 30 - 36 mesi e potranno essere finanziati diversi cicli di progettazione integrata

## Sintesi del Gruppo di lavoro 2: PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE E LA SELEZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI Bandi, scadenze, livello di dettaglio progettuale

### Temi di discussione individuati

---

- a) Modalità di redazione e contenuti:
  - livello di progettazione per i progetti di sistema;
  - livello di progettazione per i progetti individuali;
- b) Criteri di valutazione dei progetti integrati;
- c) Tempi;

### Resoconto dei temi discussi

---

#### **a) Modalità di redazione e contenuti:**

- livello di progettazione per i progetti di sistema;
- livello di progettazione per i progetti individuali;

Dal gruppo di lavoro appositamente costituito e dal dibattito dell'assemblea sono emersi alcuni criteri di ammissibilità a finanziamento dei Progetti Integrati e diverse indicazioni per la definizione di priorità e per la conseguente valutazione dei P.I. alcune delle quali possono essere adottate altre invece non possono essere accolte in quanto non applicabili uniformemente ai diversi temi prioritari e alle diverse realtà socio economiche della Liguria.

Nella fase denominata Fase 1, ovvero la manifestazione di interesse, è necessario che il progetto di "sistema" abbia almeno i seguenti contenuti:

- ✓ **descrizione del contesto**, con analisi SWOT della filiera/territorio/tema ove si intende intervenire, con particolare evidenziazione dei parametri oggetto di valutazione;
- ✓ **definizione della strategia** che si intende realizzare;
- ✓ **individuazione dei soggetti** coinvolti, con il miglior dettaglio possibile, con indicazione del capofila.

La manifestazione di interesse deve contenere:

- ✓ **descrizione delle azioni** con le singole misure di intervento da attivare,

- ed eventuali di finanziamento extra PSR e compatibilità di massima con gli strumenti di programmazione;
- ✓ **approfondimenti differenziati** della descrizione e della strategia a seconda del tipo di progetto (filiera, territorio, tema);
  - ✓ **piano finanziario** di massima;
  - ✓ **tempistica previsionale** (ma realistica) delle realizzazioni;
  - ✓ **piano di consultazione e di animazione** già attivato o da adottare.

## b) Criteri di valutazione dei progetti integrati

Nella manifestazione di interesse i criteri di selezione potranno essere:

- ✓ **Attinenza ai temi prioritari PSR;**
- ✓ **Coinvolgimento** del mondo della **produzione;**
- ✓ **Ricaduta occupazionale** e incremento/mantenimento del **reddito;**
- ✓ **Qualità del partenariato** coinvolto e relativo livello di “accordo” già raggiunto (valorizzare il privato, eventualmente anche esterno all’ambito agricolo);
- ✓ **Sinergie tra Enti e territori diversi;**
- ✓ **Capacità di recuperare risorse “esterne”** al settore dello sviluppo rurale;
- ✓ **Attenzione alle tematiche di sostenibilità ambientale;**
- ✓ **Autosostenibilità** del progetto e suo grado di innovazione.

Il partenariato non ha espresso invece elementi di selezione dei progetti integrati

## c) Tempi

Dal dibattito è emersa la condivisione sulla necessità di attivare più fasi di predisposizione di progetti integrati nel corso del periodo 2007-2013.

Una prima fase di selezione dovrebbe avvenire già da subito in attesa dell’approvazione da parte della CE del PSR.

I tempi di questa prima selezione di Progetti Integrati dovrebbe vedere la presentazione di una progettazione di massima entro i mesi di marzo – aprile e la presentazione della progettazione definitiva e dettagliata nei mesi di giugno – luglio.

Fra le due fasi si dovrà realizzare una azione di selezione e pilotaggio delle varie idee progettuali con una eventuale aggregazione per progetti di dimensione troppo ridotta o sovrapposti per territori e tipologia di azione.

# Sintesi del Gruppo di lavoro 3: MODALITA' DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI INTEGRATI

## Bandi, scadenze, livello di dettaglio progettuale

### **Temi di discussione individuati**

---

- a) Semplificazione amministrativa
- b) Premialità progetti individuali
- c) Come incentivare/disincentivare chi raggiunge/non raggiunge gli obiettivi

### **Resoconto dei temi discussi**

---

#### **a) Semplificazione amministrativa**

I progetti integrati devono vedere, alla luce della l. 241/90 (conferenze di servizi), tempi certi per il rilascio di autorizzazioni e snellimento del procedimento amministrativo;

Il GAL potrebbe farsi "tutor" anche per i singoli progetti, verificando la completezza della documentazione al momento della presentazione delle domande, o autorizzazioni;

I singoli progetti presentati all'interno dei P.I. dovrebbero consentire una semplificazione anche in ordine alla documentazione da presentare rispetto a chi presenta singolarmente (es. relazioni, obiettivi, etc.) in quanto alcuni elementi sono già predisposti dal GAL per il P.I.

Il P. I. dovrebbe prevedere l'attivazione della Conferenza di servizi al fine di snellire e velocizzare l'iter burocratico. La conferenza di servizi è per il singolo progetto individuale, non per l'integrato.

L'attuazione del PSR dovrebbe garantire una uniformità di trattamento delle istanze tra fra i vari Enti.

#### **b) Premialità progetti individuali**

Si potrebbe prevedere una percentuale di contributo inferiore per i soggetti che non entrano a far parte dei progetti integrati.

I soggetti che aderiscono ai progetti integrati potrebbero usufruire di servizi specifici di supporto o avere agevolazioni per accedere ad altri fondi e/o altre misure PSR

Gli Istituti Bancari che aderiscono al GAL potrebbero anticipare risorse finanziarie con tassi agevolati necessari per l'attivazione degli investimenti.

Per i progetti integrati occorre attivare tutte le misure, per i progetti singoli alcune misure devono essere precluse.

I GAL stabiliscono esclusivamente i criteri di selezione delle domande

#### **c) Come incentivare/disincentivare chi raggiunge/non raggiunge gli obiettivi**

Le spese di progettazione generale potrebbero essere liquidate al GAL solo al raggiungimento degli obiettivi del progetto integrato mentre è opportuno che le spese di animazione siano comunque liquidate indipendentemente dal raggiungimento degli obiettivi in quanto eventuali responsabilità non potrebbero essere ricondotte al GAL.



Per i GAL non sono previsti contributi per spese di gestione in quanto il GAL non ha compiti di gestione diretti all'interno del PSR o del Progetti Integrato.